## l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI

NELL' "ESAGONALE, DI ATLETICA LEGGERA DI BRUXELLES VINTO DAI TEDESCHI

# Consolini è ancora il migliore degli azzurri

I "NOSTRI,, HANNO DELUSO E SI SONO CLASSIFICATI AL TERZO POSTO

## Al "Vecchio,, ed a Roveraro le due sole vittorie italiane

Berruti ha ripetuto la bella gara di ieri l'altro classificandosi al secondo posto nei 200 m. con 21"6 dietro il tedesco Haas

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 28 - La riunione internazionale di atletica fra le squadre di Belgio. Italia, Germania Occ., Francia, Olanda e Svizzera sı è conclusa come era nelle previsioni con la vittoria degli atleti tedeschi. Il fatto invece non previsto è stata la netta vittoria dei francesi nei confronti degli italiani e la lotta fino all'ultima gara fra questi ultimi ed i belgi per l terzo posto, lotta che si è conclusa in favore degli azzurri ma di poco Ecco la classifica delle squadre al termine delle due giornate di gare: 1) Germania Oce p 130; 2) Francia p. 124; 3) Italia p. 112; 4) Belgio p. 104; 5) Sviz-zera p. 100; 6) Olanda p. 82. Il bilancio degli azzurri. malgrado la loro prova sia stata un po' per tutti una delusione, non si è chiuso però completamente in passivo in quanto sempre per merito del vecchio ma indomito Consolini e del saltatore Roveraro due vittorie sono venute a rendere meno dura la loro sconfitta nei riguardi dei fran-

Consolini ha vinto senza forzare, con m. 53.56 mentre toria con m. 1,93 davanti al tedesco Bahr (m. 1,90) ed al francese Roques (m. 185).
Dal punto, di vista tecnico
le cose sono andate male solo per gli italiani e, modestamente date le loro possibilità, per i tedeschi, în quanto tutte le altre equipees hanno fatto registrare il crollo di alcuni primati nazionali. Così i francesi con Battista nel triplo (m. 15,62) e con Dohen (14"3 record dei 110 ost. eguagliato); così gli svizzeri che hanno stabilito nuovi primati con Kammermann nei 3000 metri siepi (9'11"4) e con Tschudi con p. 7.151 nel decathlon. Ed anche l'Olanda ha avuto il suo bravo record con Cuje nei 3000 siepi (9°22°4).

Solo gli italiani, quindi, sono rimasti a bocca asciutta e se a scusante di ciò ripetiamo che la formazione messa in campo da Oberweger era rabberciata, quasi «sperimentale» per i molti giovani immessivi non possiamo sottacere le gri ge prove di Scavo, Baraldi Perrone, e Volpi. I primi due si sono lasciati prendere la mano ed hanno voluto correre sul ritmo degli altri con il risultato di sbottare a tre quarti dalla gara, mentre se invece avessero tenuto il loro ritmo abituale forse avrebbero ottenuto una migliore classifica ed anche un miglior tempo

Positivo è stato invece Berruti. Il giovane velocista to rinese così come ieri aveva resistito a Germar nel 100 metri oggi ha tenuto testa al quo tato Haas nei 200 Anzi, egli ha condotto la gara fino ai 150 metri e poi ha ceduto legger-mente nel finale. Il suo tempo (21"6) può considerarsi ottimo. Un ragazzo, il Berruti che ha temperamento di gara ed anche cervello oltre che mezzi fisici notevolissimi: un ragazzo che farà strada e che a Mosca, dove andra domani. potrà gareggiare a testa alta contro i Tokarev. i Konovalov Bene è andato Giovannetti

finito secondo nel martello dietro Husson con un lancio di metri 57.69. Anche Giovannetti poteva far di meglio Di screto il triplista Gatti, troppo chiuso da atleti di classe superiore e benissimo è andate Lavelli terminato sesto nella maratona vinta dallo svizzero Tschudi (nella maratona potevano partecipare più di un atleta per nazione) Le gare sono state distur-

bate dal maltempo che ha infierito fino a pochi minuti pri-ma dell'inizio dell'ultima giornata. La pioggia ha infatti cessato di cadere e nel cielo vi è qualche macchia di azzurro allorché gli atleti si presentano in pista per disputare la ottava prova del decathlon. Pubblico numeroso fra cui il principe Alberto di Liegi. fratello di re Baldovino Mentre i decathleti si cimentano nella loro ottava gara i 34 maratoneti partono per

la loro lunga fatica. La temperatura è di 21 grad: Si mizia con i 110 ostacoli Dopo una falsa partenza il francese Dohen che ha un avvio velocissimo prende la testa mentre il tedesco Steines, il favorito, si porta all'attacco ma il francese resiste eguagliando suo record nazionale

Il programma prosegue serrato ed è quasi impossibile è Consolini che vince nel disco, sotto di noi i saltatori in alto fanno i loro tentativi e l'azzurro Roveraro rimane solo a m. 1.93 Intanto partono i mezzofondisti per gli 800 metri. C'è molta attesa perché è in gara Moens, primatista mondiale della specialità

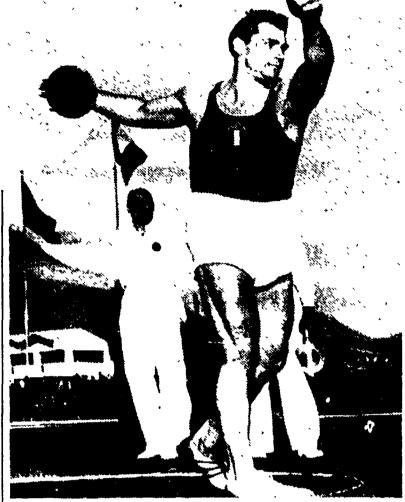
Invece anche questa gara delude il pubblico Moens. :nfatti si limita a seguire il francese Jazy ed il tedesco Stracke che fanno l'andatura fino ai 100 metri, poi scatta e vince con facilità Il tempo

Scavo si è lasciato risucchiare dall'imzio scatenato di Jazy ed è poi crollato nel finale. Bisogna dire però a sua scusante che oggi non stava molto bene in salute, tanto da dover rinunciare alla staffetta 4 per 400 corsa dopo. Un'altra gara spettacolare è stata quella dei 10 mila metri

che ha dato la prima vittoria all'Olanda con Viset che nel -finale ha vinto la resistenza degli avversari tra cui il belga Vandewattine che era partito col favore del pronostico Al suono della campana il belga era infatti in testa alla gara ma l'olandese scattava prepotentemente come se stesse facendo una gara di 400 metri e non di 10 mila metri e tagliava per primo il traguardo fra le ovazioni del pubblico: ovazioni che si sono ripetute lungamente all'arrivo dello svizzero Tschudi, vincitore della classica prova della GUSTAV DE VOS

DETTAGLIO TECNICO

DISCO: 1) CONSOLINI (I) m. 53,56; 2) Rebel (O) 49,39; 3) Burble (G) 48,97; 4) Meher (S) 48.43; 5) Grisoni (F) 47.94; 6) Deway (B) 44.81. 110 METRI OSTACOLI: 1) DOHEN (F) 14"23 (ha eguaglia-to il record di Francia detenu-to da Edmondo Roudnitska e da egli stesso); 2) Steines (G) 14"5; 3) Salmon (B) 15"1; 4) Nederland (O) 15"1; 5) MAZZA (I) 15"3; 6) Staub (S) 15"6. 200 METRI: 1) HAAS (G) 21"3; 6) BERRUTI (1) 21"6; 3) Seye (F) 21"5; 4) Weber (S) 22"; 5) Vercruysse (B) 22"1; 6) Moerman (O) 22"5. 800 METRI: 1) MOENS (B) 1'49"1; 2) Stracke (G) 1'50"2; 3) Jazy (F) 1'50"7; 4) SCAVO (I) 1'50"8; 5) Holzer (S) 1'51'4; 6) Blankenstein (O) 1'54"9. 10,000 METRI: 1) VISET (O)



II « vecchio » CONSOLINI è stato ancora una volta l'alflere

degli azzurri

OGGI ALLO STADIO LENIN DI MOSCA INIZIANO LE PROVE SPORTIVE

## I più bei nomi dello sport europeo impegnati nelle gare del "Festival,

Nell'atletica leggera, oltre ai migliori « assi » sovietici, troviamo Iharos, Tabori, Zatopek, Cromik, Jungwirth, Szabo, Da Silva, la Balas, Meconi, Baraldi, Scavo, Giovannetti, Dordoni e Berruti

MOSCA, 28. — Pesanti nuvole nere corrono da 48 ore per il cielo di Mosca. Il vento a tratti si fa freddo. Quello del tempo, che certo è mattacchione anche qui in URSS, è l'unico ostacolo contro il quale nulla possono gli organizzatori sportivi del Festival. La macchina dei terzi Gìochi sportivi e di amicizia della gioventù del mondo — secondo la definizione ufficiale -- è in moto da parecchie settimane ed ha raggiunto in queste ore il suo punto di maggior vitalità ed efficienza: presa visione dei mezzi messi in atto si ha la netta sensazione di essere pronti ad una prova generale dei sovietici per il turno delle olimpiadi che

ospitare. Uno sguardo alle cifre sarà sufficiente per comprendere ciò che diciamo. Partecipano ai giochi sportivi propriamente detti 4300 atleti di ben 49 Paesi. L'alloggiamento, il vettovagliamento, i mezzi di trasporto, l'utilizzazione l tera impresa. A questo l ti al massimo dello sforzo

sovietici sono per la prima volta nella loro storia sportiva, di fronte ad una prova così impegnativa. Dalle prime impressioni riportate si ha la netta sensazione che la macchina organizzativa condurrà

(Da uno del nostri inviati) | prima o poi Mosca dovrà | sti giorni qui a Mosca. I | le sue migliori energie nella competizione. Gli organizzatori del Festival della Gioven**tù han**no tenuto ovviamente conto di queste differenz**e, Si** che contemporaneamente agli autentici atleti **nei** giorni del Festival noi vefelicemente in porto l'in- dremo giovanotti impegna-



JHAROS, TABORI, CROMICK e KRISCKOWIAK quattro protagonisti di valore mondiale

tanto sta accadendo in que- \ vece nello sport profonde

bito che al Festival tutti possono fare dello sport. chi fa dello sport una pratica atta a completare una giochi olimpionici. Altret- | sana vita fisica e chi in-

- naso - fuori della finestra

della corsa soltanto a trat-

tı, nei tratti più difficili del-

decisamente soltanto una quindicina di chilometri pri-ma del traguardo. Ezli, in-

fatti, si è abilmente servito

della collaborazione dei com-

pagni d'avanguardia, ha con-

tribuito onestamente a fare

l'andatura e alla fine è par-

tito lancia in resta contro il

fuggitivo Tinazzi, raggiun-

gendolo ad un chilometro dal

traguardo per carpirgli quel-

la vittoria che sembrava or-

mai nessuno gli avrebbe più

Tinazzi invece, s'è lanciato

fin dalla partenza infilandosi

con altri otto concorrenti nel-

la prima fuga e mantenendo

costantemente il comando della corsa Ai piedi del Brinzio ha abbandonato i

compagni di avventura dando

inizio ad una audace fuga che

s'e spenta soltanto ad un chi-

Iometro dal traguardo (dopo

70 chilometri) opera, come abbiamo detto, del compagno

della gara: Pizzoglio vinci-

(Continua in 4. pag. 8. col.)

L'ordine d'arrivo

I. PIZZOGLIO EZIO (U.S.

Vallestrona) ehe copre i 178

chilometri del percorso in

ore 4.26' alla media oraria

di 40,015; 2. Tinazzi Giorgio

s. t.; 3. Salza Ezio (U.S. Val-

lestrona) a 123"; 4. Conti

Noe (Benotto Preneste di

Roma); 5. Cerana Emilio (Vi-

ris di Vigevano); 6. Mancini

Giorgio (Sima di Jesi); 7.

Ciapparelli Mirko (U.S. Co-

mense): tutti col tempo di

Salza: 8. Miglio Carlo (U.C.

Novarese Groppi) a 2'45"; 9.

Zucchetti Giancarlo (Fenaro-

li Ottusi) a 3"20"; 10. For-

nara Arnaldo (Vallestrona)

Seguono altri corridori in

tempo massimo. Partiti 63;

a 3"25"; 11.

arrivati 35

Tinazzi vincitore morale

GIORGIO NIBI

rescantina)

- in azzurro - Pizzoglio

contestato.

per le gare del Festival contemporanea di tutti gli | punto è bene precisare su- | per percorrere i 100 metri tica a corda alta 3 metri.

in 17", saltare in lungo 3 metri e 60, sollevare un peso di 40 kg. e le ragazze correre i 60 metri in 12" saltare un metro in altezza ed issarsi su una per-

Raggiunti questi traguardi assai modesti per non dire insignificanti dal punto di vista agonistico, ragazzi e ragazze avranno la soddisfazione di fregiarsi dello speciale distintivo del Festival. Naturalmente chi supererà la misura minima fissata concorrerà per l'assegnazione di una ulteriore premiazione definita «insegna di primo grado». Gloria per tutti. come si vede. Anche per coloro che fondendo folclore e sport presenteranno a Mosca caratteristici giuochi nazionali. I cinesi, per esempio, col loro «badminton>, una specie di sport di primitivo tennis che sta prendendo piede tra i nostri ragazzi e che furoreggia nelle nostre spiaage in questa staaione. O gli indiani col loro curioso cabbadhi », che ricorda nelle sue linee generali il baseball. E' chiaro però che l'interesse preminente degli sportivi si accentrerà attorno alle

#### l risultati delle partite

eliminatorie di calcio

MOSCA, 25 — Al Festival della Gioventu, nel turno pre-liminare del Torneo di calcio si sono avuti i seguenti risultati: Germania Orient.-Cevion 14-0; URSS-Sudan 6-1: Albania-Corea del Nord 4-1; Cina-Libano II-1; Romania-Siria 4-1; Ungheria-Finlandia 4-6.

autentiche manifestazioni agonistiche che arranno nella atletica leggera il loro fulcro principale.

Qui nelle varie specialità si daranno battaglia atleti del valore di Iharos. Kovacs, Stepanov, Krivonosov. Cromick. Tabor. Klics, Tokorev, Lawrence, Zatopek. Jungwirth, Szabo, Da Silva (che a Praga in un salto di allenamento ha raggiunto, pur con cattivo tempo la rispettabile rnisura di 15 metri e 32 nel triplo), la rumena Balas e. naturalmente, tutti i migliori atleti sovietici. Il grande assente di queste gare sarà purtroppo il sovietico Kutz, che sta curandosi un'ulcera allo stomaco in una stazione cli-

matica. GIANNI ROCCA (Continua in 4. pag. & col.)

PODEROSO FINALE DEL CORRIDORE TOSCANO NELLA IV PROVA DEGLI INDIPENDENTI

## trionfa a Pontremoli nel G.P. Quartieri

Battuto Pellegrini proprio sul vialone d'arrivo - Falaschi e Fini, capiclassifica del campionato si sono disinteressati della corsa

|Parigi: Anquetil supera Nencini



Parco dei Principi davanti a Nencini, vincitore del Giro d'Italia e Lorono, vincitore del Giro di Spagna. Il trionfatore del « Tour » nell'individuale e nell'inseguimento su 4 km. Nella stessa riunione Jean Bobet ha vinto l'omnium interna-zionale davanti a Forestier e Bauvin. Groussard si e imposto nell'incontre di velocità e Darrigade ha riportato la vittoria nel Gran Premi, Teur de France » con punti 25, davanti ad Anquetil (15 punti) e Le Dissez (punti 12). Nelle gare dei dilettanti il velocistà Grouchet si e imposto al campione del mondo Nella foto: ANQUETIL

Gran Premio Lorenzo Quartieri, battendo in volata Mar-

PONTREMOLI, 28 - Con è aggiudicato la IV prova del campionato italiano indipendenti valevole anche per i cello Pellegrini, che riusciva ad agganciarglisi all'ultimo E' stata una gara dura

che ha messo i concorrenti in difficoltà. Dopo alterne fughe, il gruppo si apprestava a compiere l'ultimo giro, quando Carlesi, su suggerimento di Fiorenzo Magni, è scattato di prepotenza, lasciando sbigottiti i compagni. La sua azione era sciol-ta e potente; l'unico che ha saputo reggergli è stato Marcello Pellegrini. I due in perfetto accordo, sono fuggiti a pieni pedali, mettendo fra loro e gli immediati insegui-tori ben 35" di vantaggio. Proprio sul viale, dove era posto il traguardo, Carlesi ha attaccato a lungo, rintuzzando tutti gli attacchi di Pellegrini. Magni lo attendeva sorridendo: tutto sembrava

La vittoria di Carlesi non fa una grinza. Il ragazzo di Magni è la futura speranza del nostro ciclismo. La lotta per la maglia tricolore mancata, avendo Falaschi e Fini (i due capintesta nella classifica generale) condotto passivamente la gara.

Al primo giro è Maggini che si aggiudica il traguardo a premio, bruciando Costa-lunga Fallarini, a causa della rottura del cambio, è costretto al ritiro, con grande disappunto degli sportivi di Pontremoli, che avevano riposto su di lui molte speranze di successo. Bottecchia e Sabbadin, i bravi ragazzi di Bartali, sono appiedati, da una foratura nei pressi di Pontremoli, alla fine del primo giro. Bottecchia, in ritardo di 1'30'' si ritira, mentre Sabadin insiste. Al secondo giro, è Costalunga che ha la meglio su Davitto. Poi sarà

(Dal nostro inviato speciale) | lunga, conquistando con le | successive volate anche la classifica finale dei traguardi a premio.

Sull'allungo di Davitto, Costalunga al terzo giro prende il largo con Grassi, Metra, Brandolin, Miserocchi, Germano Barale e Scudellaro. Il gruppo, tirato da Zampieri, è in ritardo di 40". Al passaggio del quarto giro, ai primi fuggitivi si aggiunge Pecoraro, mentre Brandolin Metra sono appiedati da

Al sesto giro, Barale, Grassi, Pecoraro, Davitto, Scudellaro e Misorecchi insistono con decisione, pestando sui pedali nella fuga intrapresa. Falaschi e Fini, con grande disinteresse, transitano con il gruppo a 2'10''. Nei pressi della Filettiera

(Continua in 4. pag. 8. col.) L'ordine d'arrivo 1. CARLESI GUIDO (Bottecchia) che compie i 229 km del percorso In ore 6.7 alla media di km 37.580;

Ciolli, Modena, Zanago.

GIORGIO SGHERRI

ta; 3. Calvi Gluseppe (Girardengo) a 35"; 4. Grassi Lino (Legnano); 5. Michelon Giuliano (Asborno); 6. (respi Albino (Girardengo); 7 Sabbadin Alfredo (San Pellegrino); 8 lavero Vito (Blanchi); 9. Niccolò Carlo (San Pellegrino); 10. Rossel-lo Vincenzo (Bottecchia) tutti con il tempo di Calvi. Segue il gruppo con Falaschi. Fini e Zamboni a

impianti sportivi, la babele delle lingue, le esigenze più disparate e contraddittorie da soddisfare sono i problemi tipici dei

NELLA IV EDIZIONE DEL GRAN PREMIO MOCCHETTI CON I DILETTANTI AZZURRI

### Pizzoglio raggiunge Tinazzi nel finale e lo batte sul traguardo di Legnano

Bella prova di Salza che riesce a superare in volata il gruppo inseguitore giunto con 1'25" di distacco — I corridori svizzeri presenti alla gara non hanno figurato

(Dal nostro inviato speciale) LEGNANO 28 - Due azzurri hanno tagliato insieme lo striscione d'arrivo del IV Gran Premio - Occhetti -: 1) Pizzoglio; 2) Tinazzi Poi il vuoto Un vuoto che si traduce in 125", che è il distacco col quale si sono presen-tati al traguardo Salza, Con-ti, Cerana, Mancini e Chiapparelli giunti nell'ordine dopo i due dominatori della giornata

Pizzoglio e Tinazzi, però pur giungendo ruota a ruota hanno tenuto una condotta di gara totalmente di-Davitto che brucerà Costa- l versa: Pizzoglio ha messo il PER UNA CADUTA A FOLLONICA

## Fabbri all'ospedale

— Il corridore romano Nello Fabbri, che e incluso nella « rosa » del pro-fessionisti iscritti ai camuopo la caduta di oggi sul-la pista di Folionica, du-rante la riunione profes-sionisti, è stato traspor-tato all'ospedale di Manuelle stonisti, e stato traspor-tato all'ospedale di Massa Marittima. Nello Fabbri, che lamenta la sospetta frattura della spalla destra, è stato trattenuto in osservazione. Il « romanino » è caduto durante la disputa dell'« individuale ». Nell'incidente restavano coinvolti anche Benedetti, Gaggero e Faggin. Pur-troppo era Fabbri ad ave-re la peggio, tanto da do-ver essere trasportato di urgenza all'ospedale. Nel corso della riunione gli sportivi maremmani hanno offerto una medaglia d'oro a Fausto Coppi venuto ad assistere alle gare dell'isola d'Elba dove sta svolgendo gli allena-menti in vista della sua «rentrée» del 6 settembre Ecco i risultati delle VELOCITA' PROFESSIO-NISTI (tinale): 1) MORET-

al . Vigorelli .. Rices uto TINI. in 14"5; 2) Filippi; 3) Benedetti.

FRIBURGO, 23 - Lacorsa in

INSEGUIMENTO PRO- 1 FESSIONISTI: 1) Squadra • A • (Baldini, Benedetti, Boni, Ciancola, Fabbri e Padovan) in 624"1 media 44.400; 2) squadra «B» Messina. Faggin. Gaggero. Gismondi, Filippi e Moret-INDIVIDUALE PROFES SIONISTI (25 girl di pista pari a km. 20): 1) Filippi, punti 18 media 38.188; 2) Messina 12 punti; Nella foto: FABBRI

## Jean Behra vittorioso nel Gr. Pr. di Caen Barth precede Maglioli a Schauinsland

LE DUE MAGGIORI GARE AUTOMOBILISTICHE DI IERI

Scomparso Schell, l'avversario più temibile per il francese è stato Salvadori

E stato infatti il francese Jean Behra a tagliare per primo lo striscione di arrivo, se-guito dall'inglese Roy Salvadori a pochi secondi

si era profliata la vittoria del corridore francese che al volan-te di una BRM, aveva fatto registrare il giro più veloce con l'21''l, alla media di km. 156.252 La corsa si snodava su un circuito di km 3,520, con sette curve delle quali una sola con-siderata pericelesa, da percor-

La giornata era serena, con un sole che picchiava sui cor-ridori e li faccia sudate terribilmente. Il via e stato dato alle ore 16 precise e soltanto 11 sono stati i partenti, avendo il fran-cese Maurice Trintignant doe vince con facilità Il tempo vinto rinunciare ad allinearsi modesto: 1'49"1. L'italiano alla partenza, per guasti occorsi è ancor più assottigliato, a cau-sa del caldo e delle elevate mehanno meso a dura prova uo-Infatti all'ottavo giro si è ri-

tirato l'australiano Jack Brahham, al fê mo la stessa sorte è toccata allo statunitense Harry al francese Marc Rozier L'avversario più temibile, pe Behra, scomparsi Trintignant e

TOTI La schedina vincente del concorso « Totip » di ieri è la seguente: x-l, l-l, l-x, 1-x, 2-1, x-2. Si prevedono

quote medie.

CAEN. 23 — Vittoria di casa.

alla sua Ferrari, nel corso delle prove di stamane.

a di Caen, trecrvata a vetture in Gren Premio

Ma il lotto dei concorrenti si è ancor più assottigliato, a cau
è ancor più assottigliato, a cau
Schell, è stato l'inglese Salvadori, che ha cercato più volte di attaccare il francese, passando a condurre la gara.

Schell, è stato l'inglese Salvadori, che ha cercato più volte di attaccare il francese, passando a condurre la gara. ha continuato la sua regolare marcia, fidando nella sua classo e nel suo maggior coraggio, nell'affrontare la curva perico-

All'inglese non è rimasto altro che accontentarsi della seconda piazza, mentre l'unico italiano in gara, al volante d giri, precedendo l'altro francese Vittoria quindi dei colori di casa, con un Jean Behra in to-

no maggiore, sempre pronto a rintuzzare gli attacchi avversari e a chiedere al motore della sua auto tutto il possibile, ma non l'impossibile L'ORDINE DI ARRIVO: 1. JEAN BEHRA (Fr.) in ore 2.1'35; 2. Ray Salvadori (G.B) 2.1'47"; 3. Bruce Alford (G.B.) Maglioli secondo a Schauinsland

ilita di Schauinsland, seconda prova del campionato europeo ella specialità, è stata vinta dal tedesco Edgar Barth il quale ha coperto i 12.1 chilometri del percorso alla media di quasi 85 chilometri orari Ecco l'ordine di attivo 1) Edgar Barth (Germania), Porsche 1500, media oraria chi-lometri 84.93, 2) Umberto Ma-glioli (Italia), Borgaard 1500 (Km 82.74), 4) G. Munaron (Italia), Porsche 1500 Nella classifica del campio-nato europeo Maglioli e Barth si dividono il primo posto aven su Maserati in 2'2'02"; 4. Joa- | do totalizzato entrambi 12 punti